

Trento 21/12/2010

Al Presidente del Consiglio Provinciale

Giovanni Kessler

SEDE

Interrogazione n. 2366

“Cosa si sta aspettando ad emanare le direttive per l’assistenza odontoiatrica convenzionata del 2011?”

L’efficacia e la capacità di una legge di conseguire gli obiettivi per i quali è stata pensata dipendono in larga parte dalla puntualità con cui vengono emanati, una volta che questa norma è in vigore, i relativi regolamenti attuativi.

Ebbene, il principale *limite* della Legge provinciale 12 dicembre 2007, n. 22 in materia di assistenza odontoiatrica pare essere proprio dovuto a questi provvedimenti che, ai sensi del comma 4 dell’art. 9 della stessa, sono prerogativa della Giunta provinciale e che hanno il compito di rideterminare *periodicamente* l’elenco delle prestazioni odontoiatriche erogabili dai dentisti convenzionati e le tariffe fissate per le singole prestazioni.

A distanza di due anni dalle prime direttive – emanate il 4 agosto 2008 – e nonostante la grande rilevanza sociale che la citata Legge riveste, ci sono purtroppo numerosi elementi critici insoluti.

Anzitutto, appare *grave* il fatto che i dentisti convenzionati non siano mai - salvo un paio di occasioni - stati contattati per meglio calibrare, di volta in volta, i regolamenti *attuativi* dell’assistenza odontoiatrica provinciale, che dovrebbero essere il frutto di un dialogo costruttivo tra i soggetti interessati – la Provincia e i dentisti convenzionati – mentre, di fatto, sono per lo più direttive calate dall’alto.

Senza considerare che, allo stato, le direttive per l’anno 2011 rimangono ancora da pubblicare, mentre avrebbero essere note già da oltre un mese.

Un secondo elemento critico riguarda i finanziamenti che vengono erogati ai dentisti convenzionati. Essi si sono già rivelati largamente *insufficienti* ad assicurare il

rispetto delle finalità della Legge provinciale in oggetto, che si propone “*di tutelare la salute odontoiatrica nei soggetti in età infantile ed evolutiva, nei soggetti in condizione di particolare vulnerabilità e nella generalità della popolazione*”, e che rischia di deludere questi scopi.

Cosa si aspetta a predisporre un aumento di questi fondi?

E' un interrogativo, questo, che deve trovare immediatamente ascolto perché di mezzo, prima di tutto, c'è la salute di centinaia di migliaia di pazienti attualmente in cura presso gli studi dentistici convenzionati e la Legge, come ricordato poc'anzi, si propone espressamente il compito di tutelare questo loro diritto alla cura e all'assistenza.

Anche perché, giova ricordarlo, il 2 dicembre scorso il Consiglio provinciale ha approvato una proposta di mozione – la n.85/ XIV - che al primo punto del dispositivo impegna la Giunta provinciale “*a dare piena attuazione alla legge provinciale n. 22 del 2007*”.

Segno, evidentemente, che la piena attuazione di questa normativa, a tre anni dalla sua approvazione, non era ancora un traguardo raggiunto; diversamente la proposta mozione sarebbe, per ovvie ragioni, stata respinta.

Un terzo aspetto particolarmente critico legato sempre all'attuazione della Legge sull'assistenza odontoiatrica concerne i propositi della Provincia, che parrebbero convergere sulla la trimestralizzazione dello stanziamento dei fondi, provvedimento che, se approvato, sarebbe assai problematico.

Anche perché la proposta dei dentisti convenzionati - che hanno toccato con mano l'avvio della Legge e i suoi aspetti problematici – era quella non di trimestralizzazione, bensì di triennializzazione dello stanziamento dei fondi, che renderebbe molto più facile, per costoro, programmare piani di cura e assistenza stabili e continuativi coi pazienti più bisognosi.

Una proposta, dicevamo, che pare essere stata del tutto accantonata, e che invece andrebbe rivalutata con urgenza, vista la gravità della materia e il già citato allungarsi delle scadenze per le direttive del 2011, che non sono ancora state pubblicate mentre ve ne sarebbe grande urgenza.

Ciò premesso si interroga l'Assessore competente per sapere:

- 1) cosa si sta aspettando ad emanare le direttive attuative della Legge provinciale 12 dicembre 2007, n. 22 in materia di assistenza odontoiatrica, visto e considerato che queste avrebbero dovuto essere già note da oltre un mese;
- 2) per quale ragione non si è, finora, presa in seria considerazione l'ipotesi di un coinvolgimento *attivo* dei dentisti convenzionati nell'emanazione di queste direttive attuative;
- 3) come si intende dare attuazione alla mozione n.85/XIV, che impegna la Giunta provinciale a provinciale "a dare piena attuazione alla legge provinciale n. 22 del 2007";
- 4) se si sta valutando l'ipotesi di un incremento, per il 2011, del finanziamento pubblico alla cura convenzionata diretta, alla quale si sono già rivolti, in questi mesi, svariate migliaia di cittadini bisognosi;
- 5) in caso negativo, per quale ragione non si pensa di provvedere in tal senso, visto e considerato il crescente bacino di utenza dell'assistenza convenzionata diretta;
- 6) per quale ragione non è stata finora accolta la proposta, avanzata da alcuni dentisti convenzionati, di disporre un finanziamento triennale dell'assistenza convenzionata diretta, provvedimento che conferirebbe a questi professionisti la possibilità di programmare con maggiore stabilità ed efficacia le cure per i cittadini che si rivolgono a loro per essere assistiti.

A norma di regolamento si chiede risposta scritta.

Consigliere Pino Morandini.....